

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIUMICELLO

PREMESSO CHE

- nella seduta del 30 aprile 2010 il Consiglio Comunale di Fiumicello ha approvato all'unanimità l'ordine del Giorno "Acqua bene comune", con il quale, tra l'altro, si affermavano importanti principi quali:
 1. *l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;*
 2. *l'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.*
 3. *Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.*
- a partire dalla promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (1968) si è affermata non solo la concezione dell'Acqua come "bene comune" per eccellenza, ma anche del suo uso come diritto fondamentale dell'uomo;
- il Codice dell'Ambiente approvato con Decreto Legislativo n°152 del 3/4/2006 all'art.144 afferma: "Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future...";
- la gestione del servizio idrico integrato, oltre a rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, deve necessariamente rispondere ai requisiti di accessibilità, universalità e sostenibilità ambientale.
- in Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso i referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, che sottolineano la volontà dei cittadini di pronunciarsi su questo tema;
- la Corte costituzionale in data 12 gennaio 2011 ha dichiarato ammissibili due dei tre quesiti, sui quali pertanto nei giorni 12-13 giugno 2011 si svolgerà la consultazione referendaria;

S'IMPEGNA

- **a valutare con attenzione tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni;**
- **a promuovere tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale, sancita dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, si traduca in un'espropriazione delle competenze comunali in materia di servizio idrico integrato da sempre esercitate dai Comuni;**
- **a sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, intensificando l'adesione alle iniziative del Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato", costituitosi nell'ambito della "Campagna Acqua Bene Comune" che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta sviluppando da anni;**

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno
UDITA l'esposizione del presentatore del documento e la conseguente discussione

DELIBERA

- **di approvare il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata;**
- **di aderire ai due referendum per l'acqua pubblica, impegnandosi a sostenerli sul proprio territorio, auspicando che si raggiunga il Sì;**
- **di affidare alla competente Commissione consiliare lo specifico compito di integrare lo Statuto secondo le indicazioni di cui sopra, in particolare introducendo il concetto che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini;**
- **di trasmettere il presente provvedimento all'A.A.T.O., ai Sindaci del suo Ambito, ai Presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato, della Camera, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia e al Prefetto di Udine.**